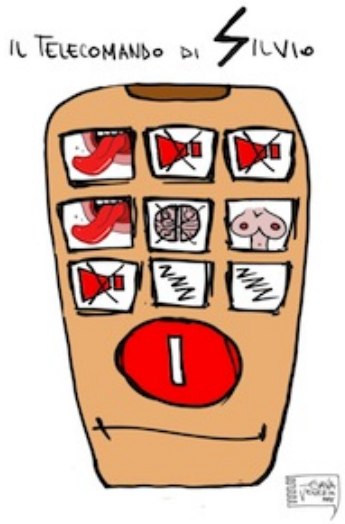
Sommario 18.04.2010

Ecologia
Caccia selvaggia
Economia
Confindustria di Stato
Filiera corta a Reggio Emilia
Informazione
Fahrenheit Calderoli
La centrale della morte Enel di Civitavecchia
Razzismo sociale
MoVimento
Comunicato politico numero trentatre
Il Lambro da respirare
Muro del pianto
Emergency ha bisogno di aiuto
Giustizia per i bambini
L'irriconoscenza di Berlusconi
Le vacche sacre
Politica
Errani e Formigoni riverginati
Salute/Medicina
Un appello per Enrico

Editoriale



Ci sono scene che rimangono impresse nella nostra memoria. Fini che si alza in piedi, allampanato, gridando di tutto verso Berlusconi è una di queste. Fini grida, ma quasi nessuno sente le sue parole. Solo chi è vicino a lui capisce ciò che dice. E' un oppositore muto, ma urlante attraverso lo schermo televisivo. Fini non è udibile, esattamente come tutti coloro che hanno denunciato lo sfascio dell'Italia in questi quindici anni. Lo psiconano ha il microfono, Fini no. Gli italiani no. La Storia recente d'Italia è tutta qui. Non importa quello che dici, ma a quanti lo dici, per quanto tempo lo dici e soprattutto devi impedire a chiunque altro di disporre di un microfono. Nessun traguardo diventa allora impossibile e ogni voce contraria diventa una voce nel deserto. Il microfono è l'arma, l'unica vera arma, di un impresentabile personaggio applaudito dai suoi servi. Spegnete il microfono e scomparirà come una scoreggia nello spazio cosmico.

Beppe Grillo

Comunicato politico numero trentatre

MoVimento

11.04.2010

La Grecia sta bussando sempre più forte alle nostre porte. La settimana prossima le sue banche potrebbero chiudere. E' più che un'ipotesi. Nel frattempo i suoi capitali stanno migrando altrove a miliardi di euro alla volta. Tutti i parametri economici dell'Italia sono negativi, in assoluto, da sempre, da quando sono misurati, da quando esistono le serie storiche. La risposta alla disoccupazione, alla chiusura delle fabbriche e forse del Paese sono le leggi miserabili e incostituzionali per risolvere i problemi giudiziari di un ultrasettantenne inceronato approvate dopo un teatrino da un ultraottantenne che quando non dorme firma. Le riforme sul presidenzialismo alla francese, con la correzione alla moldava e il doppio turno alla portoghese sono come l'orchestrina che suonava sul Titanic. La gente corre alle scialuppe e indossa i giubbetti di salvataggio mentre un gruppo di irresponsabili pensa a come dividersi quello che resta del bottino. I politici sono diventati i nostri padroni, noi i loro servi, più o meno inconsapevoli. La piramide va rovesciata, chi è eletto deve svolgere un solo compito, applicare il programma e informare i cittadini. I politici usano il mandato per accrescere il loro potere e la loro visibilità. I nostri dipendenti dovrebbero lavorare per noi, ma trascorrono il loro tempo in televisione a parlarsi addosso e a improvvisarsi leader con la complicità di giornalisti genuflessi. La televisione deve essere vietata ai politici, vadano a svolgere il compito per cui sono pagati in Parlamento, nelle Regioni o nei Comuni. Ognuno vale uno e il politico vale uno come gli altri perché deve rendere conto del suo operato alla comunità. I divi della politica sono per lo più dei cialtroni in cerca di visibilità e di privilegi. Si occupano di tutto tranne che del loro mandato. Questo deve finire. Il MoVimento 5 Stelle non ha ideologie, ma idee. Non è di destra o di sinistra. Non vuole leader (di che?) o politici di professione, ma cittadini eletti da altri

cittadini per la gestione della cosa pubblica. Le idee del MoVimento 5 Stelle sono come semi nell'aria a disposizione di tutti. L'obiettivo del MoVimento 5 Stelle è l'applicazione del Programma. Punto per punto ci riusciremo, senza inciuci, senza rappresentanti auto eletti. Dal "Non Statuto" del MoVimento 5 Stelle: "Il MoVimento 5 Stelle non è un partito politico né si intende che lo diventi in futuro. Esso vuole essere testimone della possibilità di realizzare un efficiente ed efficace scambio di opinioni e confronto democratico al di fuori di legami associativi e partitici e senza la mediazione di organismi direttivi o rappresentativi, riconoscendo alla totalità degli utenti della Rete il ruolo di governo ed indirizzo normalmente attribuito a pochi."
Loro non molleranno mai (ma gli conviene?. Noi neppure.

Confindustria di Stato

Economia

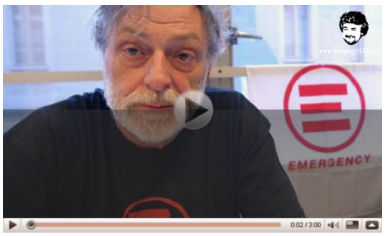
11.04.2010

Quando Berlusconi va in Confindustria si trova bene, benissimo, come nel salotto di casa sua o ospite di Porta a Porta di "chi striscia non inciampa" Bruno Vespa. Ieri è arrivato a Parma al convegno "Libertà e benessere" accolto dagli applausi dagli imprenditori memori dello Scudo Fiscale e della lotta all'evasione condotta senza sconti dal "geniale" Tremorti. Lo psiconano è in realtà il datore di lavoro dei confindustriali attraverso i soldi delle nostre tasse. E' un presidente giroconto, prende ai cittadini per dare agli imprenditori con le pezze al culo e far girare così l'economia. Gli industriali vivono di commesse statali, di concessioni governative, di appalti pubblici. Sono dipendenti dello Stato che nessuno ha assunto, ma strapagati. Quando arriva Berlusconi per Confindustria è festa grande. Lui ha la combinazione della cassaforte pubblica. Il portafoglio dei contribuenti. Il PIL è fatto dalle nostre tasse. L'insaziabile Marcegaglia, presidente dei dipendenti pubblici confindustriali, ne ha approfittato, ha fatto subito richieste da vera manager che sta sul mercato: nucleare per tutti e tre miliardi di euro di investimenti con i soldi dello Stato entro fine maggio.

Emergency ha bisogno di aiuto

Muro del pianto

12.04.2010



Sabato 10 aprile, militari afgani e della coalizione internazionale hanno attaccato il Centro chirurgico di Emergency a Lashkar-gah e portato via membri dello staff nazionale e internazionale.
Il Blog ha raggiunto al telefono Gino Strada.

Gino Strada: "Il quadro resta quello che avevamo delineato già il primo giorno. Si tratta di una aggressione all'ospedale di Emergency. Un'operazione messa insieme, preparata, premeditata e studiata per togliere di mezzo un testimone scomodo delle atrocità della guerra. E' la lettura che continuiamo a dare.
La conferma delle notizie che continuano a susseguirsi: "hanno confessato!" - poi ovviamente dodici ore dopo - "nessuno ha mai detto che avevano confessato!". E' un sintomo del fatto che questa bolla sta facendo acqua. Del resto basta guardare i filmati. Le forze internazionali smentiscono la loro presenza, e poi c'è un filmato in cui si vedono militari Inglesi nel nostro ospedale; manifestazioni popolari contro Emergency fuori dall'ospedale, e poi c'è un filmato in cui si contano ventiquattro - dico ventiquattro - persone che urlano in un campo di calcio. (segue)

Fahrenheit Calderoli

Informazione

12.04.2010

Testo:

Buongiorno a tutti oggi volevo parlarvi di riforme, non di quelle che servirebbero all'Italia perché di quelle sappiamo praticamente tutto, basta guardarsi intorno per rendersi conto cosa ci servirebbe, ci servirebbero, l'ha ripetuto anche Michele Ainis recentemente a Annozero, leggi dure contro i conflitti di interessi, contro la gerontocrazia nella pubblica amministrazione per il ricambio delle classi dirigenti, servirebbero riforme per rilanciare la produzione verso quella gigantesca prateria che è la green economy, tutto il discorso che da anni sta facendo Beppe Grillo insieme ai suoi collaboratori e consulenti, quindi non sto qui a ammorbarvi perché ne sapete sicuramente più di me! E quello di cui si parla è l'ordine del giorno in tutte le democrazie dove ci siano dei politici, non dico giovani, almeno contemporanei e non fossili, volevo invece parlarvi delle riforme che si stanno discutendo nei palazzi della politica e che mobiliteranno l'attenzione della gente nei prossimi mesi perché c'è un tale surplus di parole, soprattutto anche di parole d'ordine che alla fine si rischia di non capire più di cosa stanno parlando. Calderoli, il riformatore (espandi | comprimi) La prima cosa che volevo sottolineare è che ancora una volta il king maker delle riforme all'italiana è uno strano soggettino che si chiama Roberto Calderoli, è stato lui l'altro giorno a essere ricevuto al Quirinale dal Capo dello Stato per illustrargli gli orientamenti del governo e della maggioranza, per consegnargli una bozza preliminare di lavoro sulla quale si sta lavorando, è andato su al Quirinale senza neanche avvertire Berlusconi, la Lega ormai si comporta da padrona anche in casa d'altri, anche in casa del centro-destra, approfittando del buon risultato elettorale che ha avuto.Che non deve però farci dimenticare una cosa, cioè che la Lega è forte in 3 o 4 delle regioni dove si è votato recentemente e ha raggiunto il 12% nazionale che è un buon risultato, ma stiamo parlando di un partito che ha meno voti del partito socialista di Craxi che già quando si gonfiava come un pavone veniva invitato a abbassare la testa e a pisciare più corto come si dice dalle mie parti, con il 12% sicuramente si ha voce in capitolo ma non si può certamente passare per i padroni dell'Italia e neanche del nord perché neanche nel nord la Lega può vantare né la maggioranza relativa, né quella assoluta rispetto agli altri partiti.

Allora? Allora c'è una specie di incantesimo in cui sono piombati gli altri partiti che sono profondamente in crisi, i quali si fanno spaventare da un partito che è il 12% e che l'anno scorso aveva poco più del 10, buoni numeri, soprattutto se rapportati a certi territori, ma stiamo parlando comunque del 12% dei voti validi, calcolando le ormai quasi la metà degli italiani non va a votare, oppure annulla la scheda, oppure la lascia in bianco, ce lo siamo già detti tante volte, quindi quel 12% non è il 12% degli italiani, è il 12% degli italiani che sono andati a esprimere un voto valido, il 12% del 50% degli aventi diritto al voto che non sono ancora neanche tutta la popolazione italiana perché mancano i ragazzi fino ai 18 anni e va bene.

Perché Calderoli è un personaggio curioso? Intanto perché Calderoli ha una biografia piuttosto grottesca, chiunque la conosca sa che era il più antiberlusconiano della Lega e è diventato il più filoberlusconiano, era quello che ha accusava Berlusconi ben più di me e di altri per i suoi rapporti con la mafia, per i suoi casi di corruzione, era arrivato al punto di suggerire al Capo dello Stato di non dargli l'incarico di fare il governo nel 1996 se Berlusconi avesse vinto le elezioni, diceva delle cose terribili, le trovate in rete,si presenta come il difensore della fede cristiana Calderoli contro l'Islam ha chiesto addirittura l'istituzione di una chiesa cattolica padana per dire il tipo, burlone, quando è stato eletto Papa Ratzinger e scelse come nome Benedetto XVI, lui disse "preferirei un Papa Krautus I" stiamo parlando di un buontempone che viene preso sul serio e scambiato per uno statista, per un padre costituente, per un riformatore, stiamo parlando proprio di un cazzaro da bar che fa battute, ogni volta che le fa si apre un dibattito, invece di una pernacchia arriva il dibattito.

L'altro giorno è salito al Quirinale a parlare di riforme, tutti l'hanno preso molto sul serio, la cosa più paradossale è che l'abbia fatto entrare al Quirinale uno come Calderoli, nella sua qualità di Ministro della semplificazione legislativa, aveva appena dato vita a una sceneggiata abbastanza tragicomica con il lanciafiamme, aveva bruciato a detta sua, 375 mila leggi inutili, pari al 70% delle leggi esistenti, questo è quello che lui ha comunicato ufficialmente, dal che si deduce che in Italia abbiamo quasi o almeno avevamo, prima del falò di Calderoli, quasi 500 mila leggi, perché lui ha bruciato 375 mila inutili, che sarebbe il 70%, poi ci sarebbe anche un 30% di leggi utili, quindi mal contate avremo 500 mila leggi.

Tremonti che fa parte dello stesso governo di Calderoli, sono Ministri entrambi anche se non si direbbe, nel 1994 ha fatto un bel libro, andrebbe ripubblicato e poi bisognerebbe chiedere a Tremonti come mai se l'è dimenticato, che si intitola "Lo Stato criminogeno" e che spiega le varie ragioni per cui l'Italia era arrivata allo scandalo di Tangentopoli, a un certo punto esamina il problema della pletora di norme, normine, cavilli, commi, sottocommi, leggi quadro, decreti, questa selva di norme una in contraddizione con l'altra che coesistono nel grande casino italiano, precisando però che non è vero, anzi che è – dice Tremonti – una leggenda giuridica che l'Italia abbia 150 mila leggi, quindi non è vero che l'Italia ne ha così tante, quindi Tremonti 1994 minor sostiene che l'Italia ha molto meno di 150 mila leggi e che questo dato delle 150 mila leggi era già una leggenda giuridica.

Adesso Calderoli dice di averne bruciate 375 mila, solo per quelle inutili, perché poi speriamo che ne abbia lasciate in piedi qualcuna utile, non sua naturalmente, perché lui produce porcate, ce lo ha anche fatto sapere con il dovuto orgoglio, legge elettorale porcata fatta da lui, quindi o Tremonti non sa fare di conto, o Calderoli non sa fare di conto, non so chi dei due abbia ragione, potrebbe darsi che neanche Tremonti sappia poi esattamente quante sono le leggi in Italia, sicuramente non sono 500 mila o non sono neanche 375 mila, è molto probabile che siano meno di 150 mila e allora la domanda è: cosa ha bruciato Calderoli? Intanto lui è Ministro della semplificazione legislativa da meno di due anni, vi pare possibile che uno riesca a esaminare in meno di 2 anni, 500 mila leggi, a leggersele, a studiarsele e a decidere quali sono utili e quali sono inutili e poi a bruciare, su quelle 500 mila, 375 mila inutili, vorrebbe dire che ha un sistema di lettura super rapido, una cosa tipo extratterreste, che fosse un personaggio da fumetto l'avevamo capito, ma che fosse a questi livelli, che gli basta dare un'occhiata a un foglio per risucchiare quello che c'è dentro, 375 mila leggi inutili, non so quanto spazio possano tenere.

Gianantonio Stella ha fatto un calcolo perché poi quando sono state approvate queste 375 mila leggi inutili, oltre a quelle utili? Sapete che la Repubblica italiana ha 63 anni, giusto? In più c'è stato il periodo dell'Unità d'Italia sotto la Monarchia, noi abbiamo anche leggi approvate sotto la Monarchia, lo Stato unitario italiano sta per compiere 150 anni l'anno prossimo, cifra tonda, in 150 anni il Parlamento italiano prima sotto la Monarchia e poi sotto la Repubblica, avrebbe approvato mezzo milione di leggi, facciamo finta che abbiano approvato solo leggi inutili e quindi teniamo a buono 375 mila leggi, tutte quelle che adesso sono state bruciate, Gianantonio Stella ha calcolato che il Parlamento italiano in questi 150 anni dal 1961 a oggi, avrebbe dovuto lavorare quasi 24 ore su 24 per 4 giorni alla settimana per ogni settimana di ogni anno, compresi i tempi di guerra in cui era chiuso, compresi i tempi attuali in cui non lavora, 4 giorni alla settimana ma soltanto 3, quando va bene e soprattutto non lavora 24 ore su 24, perché? Perché per fare 365 mila leggi bisogna pensare che il Parlamento italiano ne abbia approvate 7,8 al giorno, immaginate se il Parlamento italiano è in grado di approvare 7,8 leggi al giorno inutili, perché poi deve avere il tempo anche di approvare quelle utili che sono più o meno la metà di quelle inutili, quindi 7,8 più 3,5/4, capite che siamo alla follia!

Sostenuta ufficialmente dal Ministro della semplificazione legislativa, il quale ribadisce di avere bruciato 375 mila leggi, il Parlamento dal 1961 a oggi ha fatto una legge all'ora, viste le 8 ore di lavoro giornaliere, questo continua a fare il Ministro, nonostante che abbia detto e fatto una vaccata di questo genere e questo è quello che sale al Quirinale per spiegare al Capo dello Stato quale sarà la riforma, non la riforma del Codice della strada, la riforma della Costituzione della Repubblica italiana che dovrebbe cambiare addirittura lo Stato da unitario a federale e la Repubblica da parlamentare a presidenziale, con uno sconvolgimento nei rapporti tra i poteri che pochi hanno intuito, visto che c'è sempre questo chiacchiericcio, grande

riforma, bozza Violante, federalismo… non si capisce mica bene cosa stanno facendo, Calderoli, poi c'è Bossi etc., è in queste mani che siamo, quindi siamo veramente in buone mani. La decomposizione dello Stato (espandi | comprimi) Mi è capitato, trafiletto, che trascrive una frase che disse Montanelli a Telemontecarlo pochissimi mesi prima di morire, il 7 aprile del 2001, lui disse, la devolution mi preoccupa molto, perché la decomposizione della Jugoslavia cominciò esattamente così: reclamata e imposta dai due grandi compari e Milosevic che distrusse l'unità del paese, per restare padroni in casa propria, la Juogoslavia si decompose, questo spiegava Montanelli, noi stiamo andando verso la decomposizione dello Stato che viene chiamato federalismo fiscale, cos'è?Gran parte delle tasse verranno prelevate a livello locale e gran parte di quel prelievo resterà a livello locale, non si capisce perché gli stessi che vogliono fare questa roba hanno abolito l'Ici che era l'unica tassa prelevata a livello locale che restava ai comuni, per cui adesso non c'è più l'Ici e i comuni devono chiedere l'elemosina a Roma allo Stato centrale, ma lasciamo perdere perché si tratterebbe di parlare di coerenza e questi non sanno neanche dove sta di casa. Vediamo di capire se il federalismo fiscale ci conviene o non ci conviene, si fa il federalismo fiscale se in prospettiva ci aiuta a incassare più soldi dalle tasse, oppure a spendere meno soldi nella spesa pubblica, trasferendo le competenze e i capitoli di spesa, direte: avranno fatto questo calcolo? Lo sapranno che ci contiene, altrimenti non lo farebbero, non è così, il calcolo hanno provato a farlo ma non ci sono riusciti, tant'è che interpellato dal Parlamento Tremonti disse: è imponderabile, non lo possiamo sapere prima se il calcolo dei costi – benefici è a nostro vantaggio o svantaggio, proviamo e vediamo, quindi noi stiamo andando fischiettando dallo stato unitario, allo stato federale, rarissimo caso di stato unitario che diventa federale, di solito è il contrario, di solito c'è una decomposizione, poi c'è una federazione e poi c'è uno stato unitario, uno stato che si autodecompone, raramente lo si è visto, in ogni caso stiamo andando in quella direzione, senza sapere se ci contiene oppure no, senza sapere se quando le competenze e i prelievi saranno trasferiti dal livello centrale al livello regionale, noi dovremmo pagare più tasse perché avremo più spese o dovremo pagare meno tasse perché avremo meno spese o più recupero dell'evasione fiscale.

L'altra sera a Annozero Tremonti spiegava che il federalismo è meglio del centralismo perché se la spesa la fa un politico, un amministratore pubblico che è più vicino ai cittadini in quanto lo conoscono tutti perché è il prodotto del territorio nel quale lui opera, il controllo dei cittadini su quella spesa migliora e lo stesso vale per il controllo del politico sull'evasione fiscale, dove spesso l'evasore fiscale lo conosci fisicamente, vero? Il problema è: è meglio far fare la lotta all'evasione fiscale da uno che conosce l'evasore fiscale, anche fisicamente oppure no? E' meglio far controllare la spesa da uno che conosce quello che spendi oppure da uno che non lo conosce? L'esperienza insegna che sarebbe meglio che a combattere gli evasori fossero persone che non li conoscono e soprattutto che a combattere gli evasori fossero persone che non devono prendere i voti degli evasori, perché se devo prendere i voti dagli evasori fiscali, non li combatto, se gli evasori fiscali devono controllare che io combatta l'evasione fiscale, beh faranno in modo di controllare che davvero io non la combatta, perché se il combatto votano per un altro, che andrà immediatamente a chiedere i voti degli evasori fiscali.

Per conquistare il consenso e spesso per comprarselo, il politico più vicino è al territorio e più è condizionato dalle deviazioni di quel territorio e quindi pur di compiacere i suoi elettori o i suoi futuri elettori, oppure pur di avere la conferma dei voti avuti dai suoi elettori, con il cavolo che si mette a tartassarli per fargli pagare le tasse, con il cavolo che riduce la spesa clientelare, l'altra sera Tremonti citava le pensioni di invalidità, le pensioni di invalidità in Campania e in Calabria e in Sicilia che sono tra le regioni che ne hanno di più, false, perché poi ci sono i veri invalidi che ci vanno di mezzo, per sbaraccarle non possiamo mica affidarci alla classe politica campana, calabrese e siciliana, ci vorrebbe un Prefetto del Brennero che va a commissariare queste 3 regioni e a disboscare, senza pietà, tutte le sacche di clientelismo, perché? Perché non ha bisogno di comprarsi quei voti con misure clientelari, lo può fare soltanto se è estraneo a quei territori, quindi vedete che poi alla fine non è vero niente che il federalismo ci darà automaticamente meno spesa sperperata e più controllo su un fisco giusto e equo e su una spesa oculata, è esattamente il contrario, soprattutto in un paese che non ha una cultura e un senso dello Stato, perché è uno Stato troppo recente e è uno stato, lo sappiamo bene, nato per iniziativa di una ristretta élite che ha di fatto imposto l'Unità d'Italia a un paese che non la voleva, esattamente come poi una ristretta élite, di chi voi ha letto il ritorno del principe di Roberto Scarpinato e Saverio Lodato lo sa, una ristretta élite nel 1946/1948 impone di fatto al paese una Costituzione molto più avanzata delle culture dominanti di quel paese, la nostra Costituzione è una specie di camicia di forza, è una specie di smoking elegantissimo messo indosso a un maiale che sta cercando infatti di liberarsene da 63 anni di principi altissimamente liberali, come quelli contenuti nella nostra Costituzione.

Quindi noi non sappiamo se il federalismo ci conviene o non ci conviene e si dirà: beh allora staranno valutando, no, è già legge il federalismo fiscale, un anno fa nell'aprile dell'anno scorso il Parlamento ha licenziato questa mastodontica legge delega al governo, per cui adesso il governo deve soltanto far partire i decreti delegati e Tremonti ha promesso o minacciato, a seconda dei punti di vista, che già entro la fine di quest'anno arriveranno i primi, quindi si cominceranno i trasferimenti di poteri che dato che siamo in Italia mi fanno prevedere non i trasferimenti, i raddoppi, noi siamo abilissimi a non trasferire i poteri dal centro alla periferia, ma a duplicarli, noi duplichiamo, quando furono varate le regioni nei primi anni 70, quasi 30 anni dopo il varo della Costituzione che le prevedeva, finalmente furono varate le regioni e si disse: bene a questo punto le province non hanno più ragione d'essere, avremo i comuni e avremo le regioni, no, hanno lasciato anche le province, perché? Le province sono una mangiatoia meravigliosa, le province ci costano 17 o 18 miliardi di Euro all'anno, pensate che hanno fatto lo scudo fiscale per fare cassa e hanno incassato 3, 4 miliardi, le province se venissero abolite ci farebbero risparmiare ogni anno il quadruplo di quello che abbiamo incassato con quella vergognosa manovra di riciclaggio del denaro sporco fatta dalla Stato, avremmo 17/18 miliardi di Euro in cassa in più ogni anno, pensate cosa ci si potrebbe fare. Pensate perché non lo facciamo, non lo facciamo perché bisogna dare da mangiare a 65 mila tra dirigenti e impiegati degli enti provinciali, più amministratori delle società partecipate, più i consiglieri, gli assessori e i Presidenti delle province che sono più di 4 mila, perché le province in Italia sono 110 e tendono a aumentare visto che i politici per motivi clientelari continuano a proporre l'istituzione di nuove province.

A questo punto qualcuno dirà: ma le province devono fare le scuole e le strade, quindi quelle spese che le facciano le province o che le facciano le regioni, comunque ci sono, verissimo, ma se non ci fossero le province, almeno risparmieremmo i costi del personale e degli immobili, degli affitti, delle manutenzioni, degli stipendi e delle pensioni e delle buone uscite, capite che se ci sono 65 mila dipendenti, 4/5 mila consiglieri, mettete anche che prendano poco, dategli 80 mila Euro lordi all'anno, fate il calcolo… 70 mila per 80 mila quanto viene fuori, 5/6 miliardi all'anno, quindi vedete che soltanto per i costi del personale, se ne va più di 1/3 del bilancio delle province, se già avessimo possibilità più gli affitti etc. di risparmiare questi 6/7/8 massimo 10 miliardi all'anno, grasso che cola, visto che non c'è una lira, pensate cosa risparmieremmo se avessero il coraggio di fare, cosa? Quello che hanno promesso agli elettori, perché Berlusconi nell'aprile 2008 disse ufficialmente: le province vanno abolite, se facesse quello che dice una volta nella vita, risparmieremmo una montagna di soldi, ma quella è la dimostrazione che il federalismo non lo vogliono fare, vogliono aggiungere burocrazie locali alla burocrazia nazionale per avere più gente da pagare con denaro pubblico, quindi noi di tasse, probabilmente ne pagheremmo di più e del resto quando si dà più autonomia a una Regione, noi abbiamo degli esempi nell'estremo nord e nell'estremo sud dell'Italia, perché noi abbiamo le regioni a statuto speciale e sappiamo come vengono gestite regioni come la Valle d'Aosta, in Valle d'Aosta ci andate e trovate delle ville che sono state fatte con i contributi pubblici, previsti per la ristrutturazione delle stalle, invece delle stalle si sono fatti le ville, molti, andate in Sicilia a vedere come vengono spesi i nostri soldi, quanti sono i dirigenti, non si sa più quanti siano, quanti sono i dipendenti della Regione, la Calabria non ha l'autonomia, ma immaginate quando avrà l'autonomia della Sicilia cosa riuscirà a fare la classe politica calabrese senza più alcun controllo, tra i pochi che ci sono ancora da parte del potere centrale. Lo spreco federale (espandi | comprimi) Sarà un paese balcanico, dove ciascuno si farà i fatti suoi e dove ci sarà uno sfondamento incredibile della spesa pubblica, perché? Perché è sufficiente vedere le reazioni,

l'anno scorso all'approvazione della legge sul federalismo fiscale.Se come ci dicono, la legge sul federalismo fiscale, premia le regioni virtuose e punisce le regioni spendaccione, con le mani bucate, dato che la maggior parte delle nostre regioni è spendacciona e con le mani bucate, tant'è che regioni che non abbiano una voragine nei conti della sanità che è la prima voce di bilancio delle regioni, sono 3 o 4 su 20, noi dovremo avere avuto la rivolta delle regioni che sono in perdita e il consenso a questa riforma del federalismo fiscale, soltanto da parte delle regioni che invece sono in attivo, hanno bilanci in bianco e non in rosso, invece non si è lamentato nessuno, c'è qualche vagito di partito del sud affidato a Raffaele Lombardo, non contro la riforma del federalismo fiscale, ma per fare pressione su Roma affinché allenti ulteriormente le già generosissime concessioni che sono state fatte alla Sicilia, che se la Sicilia dovesse rientrare dei suoi debiti, oppure dovesse pagarseli lei, invece di essere come al solito salvata da mamma Roma, sarebbe una tragedia.
Quindi il fatto che non si lamenti nessuno, neanche le regioni più spendaccione e più male amministrate, fa pensare che alla fine si troverà il modo di salvarle tutte, ma se si troverà il modo di salvarle tutte, vorrà dire che ci rimetteremo noi che dovremo ripianare quei buchi di tasca nostra, ancora più di oggi, mica perché uno debba essere filofederalista o antifederalista, ma proprio perché bisognerebbe sapere quanto ci costa o quanto ci guadagniamo e del resto lo dice la nostra Costituzione, non vorrei fare un errore, vado a memoria, credo che l'Art. 81 della Costituzione raccomandi che ogni legge deve avere una copertura finanziaria, come si fa a sapere se il federalismo fiscale ha una copertura finanziaria se lo stesso Tremonti che è quello che dovrebbe fare i conti, ci ha detto che lui non lo sa? Ci ha detto che lui non sa, bisogna approvare e poi si vede? Del resto tu fai un'operazione per vedere se il paziente è malato o è sano o fai un'operazione solo dopo avere saputo cos'ha questo poveraccio? E' quello che stanno facendo in questi giorni, stanno dando per scontato che bisogna operare e non ci hanno ancora detto se il paziente era malato o era sano e quindi cosa potrà uscire dall'operazione, il paziente siamo noi e quindi vedremo quando arriveranno i decreti attuativi, se avevano ragione i pessimisti che sono pochissimi, vi assicuro o se invece avevano ragione gli ottimisti, questi dementi che se ne vanno in giro fischiettando: evviva il federalismo fiscale, tanto atteso etc., non sappiamo quanto ci costa. In queste stesse mani sono le altre riforme che non sono cose da poco, perché quando voi sentite parlare di bozza Violante, la bozza Violante contiene in soldoni la previsione di più ampi poteri per chi governa, per il Premier anche se adesso Berlusconi sta di nuovo deragliando al presidenzialismo, a dare all'Italia non un premier più forte ma un Presidente della Repubblica più forte che sia anche il capo del governo com'è in Francia, in Francia ci sono dei contrappesi enormi, per esempio c'è addirittura la possibilità che il Parlamento non sia dello stesso colore del Presidente, per cui spesso il Presidente è di centro-destra e nomina un primo Ministro di centro-destra e dei Ministri di centro-destra e poi in Parlamento deve fare i conti con una maggioranza di centro-sinistra, la famosa co-abitation, che è un po' quello che succede in America quando può capitare che il Presidente, il capo dell'amministrazione, del governo federale abbia una o due o addirittura tutte e due le camere a maggioranza dall'altra parte, Presidente democratico, maggioranza repubblicana, Presidente repubblicano, maggioranza democratica, quindi bisognerà vedere cosa decide Berlusconi di fare da grande e cioè se vuole continuare a fare il Presidente del Consiglio o se vuole fare il Presidente della Repubblica, nell'uno o nell'altro caso aumenterà i poteri al Presidente del Consiglio o al Presidente della Repubblica. Delirio Violante (espandi | comprimi) Nella bozza Violante, Violante in teoria sarebbe uno del PD, invece di esserci scritto che bisogna togliere poteri al Capo del Governo che ne ha già troppi e stabilire finalmente dei paletti e un reticolato di controlli terzi per evitare ancora gli abusi, conflitti di interessi, la decretazione d'urgenza, le fiducie messe su tutto, le leggi ad personam etc., cosa prevede?Che è giusto rafforzare i poteri del Premier nella bozza Violante, il fatto che poi il Premier abbia anche le televisioni e i giornali, secondario, si provvederà a parte.
Poi c'è la fine del bicameralismo perfetto, vogliono cambiare le competenze alla Camera rispetto al Senato che dovrebbe diventare una specie di assemblea dei rappresentanti delle regioni e vogliono anche ridurre il numero dei parlamentari che dovrebbero scendere di circa 300 unità, oggi sono 950 e dovrebbero scendere in tutto a 650 più o meno quanti ne ha oggi uno dei due rami del Parlamento, la Camera, dico subito che è una mossa propagandistica, il problema, sì, ci può stare anche la riduzione del numero dei parlamentari, ma non illudiamoci che tagliando i parlamentari anche di qualche centinaio, anche di 300 unità, avremmo risolto il problema, se i parlamentari fossero dimezzati e invece di mille fossero 500, si risparmierebbero 100 milioni di Euro all'anno che sono tanti, intendiamoci, si saprebbe a chi darli, ci sarebbe solo l'imbarazzo della scelta, ma attenzione, con un risparmio di 100 milioni si fa poca strada, abbiamo detto quanto risparmieremmo se abolissero le province, una decina di miliardi all'anno, 100 milioni.
Risparmieremmo 100 volte tanto, quindi il sospetto è che ci buttino un po' di fumo negli occhi, illudendoci che i costi della casta li abbiamo risolti tagliando un po' di parlamentari, mentre in realtà stanno preparando qualcosa di gravissimo dietro e cioè un Parlamento che proprio perché Camera farà una cosa e Senato ne farà un'altra, non sarà più un freno o un controllo o lo sarà ancora meno di quanto già poco non lo sia oggi nei confronti delle leggi, anche qua siamo favorevoli o contrari alla fine del bicameralismo perfetto Camera – Senato? Se ci conviene sì, siamo favorevoli, se non ci contiene no, dovrebbero dimostrarci che ci conviene, dovrebbero dimostrarci che oggi il problema delle leggi è quello che sono troppo lente e che in questo palleggio Camera – Senato, emendamento di nuovo Camera – Senato, abbiamo poche leggi, le abbiamo lente, ci hanno appena detto che abbiamo 500 mila leggi, che ne abbiamo bruciate 375 mila, che ce ne restano ancora tipo 150 mila e poi tolgono il potere di esame delle leggi a uno dei due rami del Parlamento, per avere più leggi e più rapidamente? Ma se il problema è che ne abbiamo troppe, più di ogni altro paese del mondo, allora non è il caso di fare in modo che le leggi vengano meglio controllate e che soprattutto quelle che non vanno vengano stoppate? Allora se è questo il problema, invece di ridurre il numero delle camere e dei rimbalzi bisognerebbe aumentare i freni, diminuire la possibilità di fare leggi, del resto che le alcuni possano essere anche velocissime lo dimostra il lodo Alfano, quest'ultimo è stato approvato in 25 giorni tra Camera, Senato e promulgazione del Presidente della Repubblica e non era un decreto, era un Disegno di Legge.
Allora vedete che quando gli interessa a lor signori le leggi riescono a farle subito, il problema è che sono delle porcate, perché il Parlamento è diventato un'assemblea di Yes man che si alzano a comando delle esigenze private del Presidente del Consiglio, allora bisognerebbe rafforzarlo il potere di interdizione del Parlamento, non diminuirlo e invece è così, fischiettando allegramente PD e Pdl bozza Violante sono tutti d'accordo per: aumentare i poteri del Premier, nello stesso tempo ridurre il filtro del Parlamento con la diversificazione dei compiti di Camera e Senato, a questo punto cosa avremmo? Avremmo una dittatura, già oggi si parla, molti esperti parlano di regime, figuratevi quando a Palazzo Chigi l'inquilino, non voglio neanche nominarlo, avesse ancora più poteri di quelli che ha oggi, cosa gli manca? Lo ius prime noctis, è un po' questo quello che si sta apparecchiando, per non parlare naturalmente della riforma della giustizia, della quale però ci siamo occupati diverse volte e sulla quale torneremo perché non basta la legge contro le intercettazioni, vogliono proprio cambiare l'impalcatura costituzionale della Magistratura, c'è un progetto atroce presentato da Alfano e c'è un balbettio del responsabile giustizia del PD, tale Orlando se su Il Foglio, il giornale di Berlusconi, ha fatto delle proposte che vanno più o meno sempre in forma di berlusconismo light nella stessa direzione della riforma Alfano, si va, come annunciato anche da Maroni, verso la fine dell'obbligatorietà dell'azione penale che è l'ultimo scudo che hanno i magistrati contro le intromissioni del potere politico, ma soprattutto è l'ultimo scudo che abbiamo noi cittadini, contro il fatto che qualche politico decida al posto della Costituzione, su quali reati i magistrati devono indagare e su quali no, ma di questo parleremo la prossima settimana.Continuate a seguire Il Fatto quotidiano e passate parola!

La centrale della morte Enel di Civitavecchia

Informazione

13.04.2010

Alla centrale Enel di Civitavecchia sono morti finora tre ragazzi, ne manca all'appello ancora uno per le statistiche. La madre di un ragazzo vittima un grave infortunio, avvenuto prima degli incidenti mortali, testimonia la mancanza cronica di minime misure di sicurezza. Dalle reti di protezione, agli strumenti di lavoro legati al polso per evitarne la caduta. Il prossimo morto, il quarto, è già condannato a morte, ma non lo sa ancora. Comunque, nessuno pagherà per il suo omicidio come per quelli precedenti.

Cronaca di un incidente (espandi | comprimi)

Questa è la centrale Enel di Civitavecchia, siamo all'ingresso di Torre Val d'Aliga nord, qui a destra invece abbiamo Torre Val d'Aliga sud, questo posto mi ricorda circa 6 anni fa l'incidente che ha avuto mio figlio, è stato uno dei primi incidenti accorsi sul lavoro in questa centrale. Mio figlio stava camminando a terra, quando a un altro operaio di un'altra ditta sfuggì dalle mani un martello da un'altezza di circa 14 metri, il martello pesava circa 2 chili e lo prese sulla schiena, lui riportò una frattura alla spinosa D4, è la quarta vertebra dorsale, spalla destra. Lui non venne soccorso, arrivano degli operai, delle persone che erano lì a lavorare, il capocantiere, il responsabile della sicurezza gli dissero di andare a casa, di riposarsi e poi l'indomani sarebbe tornato sul posto di lavoro. Mio figlio mi chiamò, mi disse: "mamma, sto male, ho avuto un incidente sul lavoro, non andare a lavorare, aspettami che mi porti al pronto soccorso, vediamo cosa è successo perché ho un dolore lancinante". E' arrivato, l'ho portato in ospedale, lì in ospedale appena entrato al pronto soccorso gli hanno fatto subito una radiografia e gli hanno detto che era un trauma cervicale, la diagnosi è stata di 3 giorni per trauma cervicale, gli hanno messo il collarino e gli hanno detto che dopo 3 giorni lui poteva tranquillamente rientrare a lavoro. La notte è stato trattenuto presso l'ospedale in osservazione, ma il ragazzo stava male, ho chiesto di dargli un antidolorifico ma mi è stato risposto dall'infermiere di turno che non dovevo rompere le scatole. Sono uscita, sono andata a casa, ho preso l'Aulin, gliel'ho portato, sono stata con lui fino a una certa ora e poi in tarda notte sono tornata a casa. L'indomani mattina sono tornata al pronto soccorso, ho preso mio figlio, gli hanno dato questa prognosi di 3 giorni e l'hanno dimesso. Tutto il giorno il ragazzo è stato male, la notte non è riuscito a chiudere occhio e l'indomani mattina ho pensato di portarlo a Palidoro al Bambin Gesù, l'ospedale più vicino che abbiamo qui a Civitavecchia, gli hanno fatto subito una radiografia e gli hanno detto che aveva la frattura della spinosa D4, si doveva mettere a letto e non si doveva muovere assolutamente, l'hanno ricoverato, aveva 24 anni, l'hanno ricoverato, l'hanno portato a Roma per fargli una Tac, da lì hanno riconfermato la diagnosi che era proprio la frattura della quarta vertebra dorsale della spinosa e l'hanno ingessato, ha portato questo gesso per un mese e poi per altri 4 mesi circa non è andato a lavoro perché il medico dell'Inail nelle visite che faceva periodicamente, non aveva ritenuto opportuno di farlo rientrare a lavoro.

Poi rientrato, gli hanno dato un definitivo, l'Inail gli ha riconosciuto una percentuale di invalidità di 2 punti, che è una sciocchezza, è assolutamente niente, quando una frattura so che parte da 6 punti in su e a lui non gli è stata riconosciuta neanche questa cosa.

Ho denunciato l'A.S.L., ho denunciato anche la ditta avversaria per l'insicurezza che c'era sul lavoro, sono passati quasi 6 anni e devo dire che non ho ottenuto assolutamente niente, c'è da dire anche un'altra cosa che in Italia la giustizia costa troppo, non mi sono potuta permettere un bravo avvocato che potesse difendere mio figlio per quella causa civile e la causa penale, però nel frattempo la Procura della Repubblica ha indagato e le cose sono andate avanti, a luglio ci sarà l'udienza penale contro la ditta in cui lavorava il ragazzo cui è sfuggito il martello dalla mano, erano due ditte diverse e poi vedremo un po' a luglio quello che succederà, già 6 anni fa quando successe questo fatto a mio figlio denunciai la poca sicurezza sul lavoro ma non venni ascoltata né dai partiti, né dal sindacato, era passato tutto così molto alla leggera, dopo un po' di tempo purtroppo i fatti mi hanno dato ragione perché sono morti 3 ragazzi, uno aveva 24 anni, tra l'altro si dice che fosse un operaio molto qualificato, poi è morto un altro ragazzo più o meno con la stessa dinamica dell'incidente che era successo a mio figlio, solo che da un'altezza non so di quanti metri fosse, sfuggì un tubo innocente che prese in pieno questo ragazzo e perse la vita e adesso c'è stato il terzo morto.

A chi toccherà morire oggi? (espandi | comprimi)

Le statistiche dicono, ho sentito dire poi da vari personaggi politici civitavecchiesi che le statistiche quando si iniziò a costruire la centrale, avevano detto che ci sarebbero stati 4 morti, siamo arrivati a 3, spero che non si arrivi al quarto morto e poi secondo me non c'è proprio sicurezza in questo cantiere… diventano numeretti, adesso facciamo questa centrale, ci saranno 4 morti, quindi mettetevi l'anima in pace, la mattina uno entra e dice: mah, a chi toccherà oggi morire? E' una cosa assurda, veramente assurda!

Tra l'altro il Sindaco in un'intervista radiofonica ha detto che per quanto riguarda la statistica, l'Enel è in regola, è in regola perché ci sono stati solo 3 morti anziché 4? Questa cosa la trovo veramente folle!

La centrale Enel sì, dice che porta ricchezza, non so a chi, c'è da specificare una cosa che gli elettrici che lavorano nella centrale sono 350, l'indotto sono circa 2000 persone che lavorano per 4/5 anni, il tempo della durata della costruzione della centrale e poi vanno tutti a casa, vanno messi tutti in cassa integrazione, la ricchezza che ci ha portato l'Enel, secondo me, è solamente la morte, gli incidenti sul lavoro, tanti incidenti neanche si sanno e ci ha portato anche tanto inquinamento a Civitavecchia le morti per tumore di polmone, per leucemia sono aumentate, i bambini nascono quasi tutti con l'asma, soffrono di problemi respiratori, adesso si muore anche per tumore, specialmente le donne, alla vescica che è un tumore nuovo, prima non si sentiva dire questa cosa e si muore, purtroppo si muore non solo per il lavoro in centrale, anche per tutto l'inquinamento causato, anche se ci assicurano che tutto quanto è in regola, che la centrale a carbone non inquina.

L'Enel quando cominciò a costruire la centrale a carbone disse che ci avrebbe fatto pagare la luce un po' di meno perché rischiavamo etc., etc., sulla bolletta della luce paghiamo la corrente un po' di più perché c'è una tassa, noi paghiamo questa tassa perché usiamo la corrente, l'elettricità che viene prodotta con l'emissione di Co2, quindi oltre al danno anche la beffa!

Sì la sicurezza è un diritto, un dovere, ho letto questa cosa e a me sembra l'ennesima presa per i fondelli, per la sicurezza non c'era, mio figlio non avrebbe avuto questo problema se ci fossero state le reti di protezione e se l'operaio avesse portato al polso il martello perché per la 626 bisogna portare legati gli utensili con cui si lavora, invece questa cosa non c'era!

Mio figlio è tornato a lavorare dopo 5 mesi, ha lavorato un altro po', però siccome lui lavorava anche in quota a 90/95 metri, a causa del trauma che ha subito ha continui giramenti di testa, ha lavorato un altro po' e poi si è messo in aspettativa, 6 mesi e poi ci è licenziato completamente perché è impossibile per lui continuare a fare questo tipo di lavoro, tra l'altro mio figlio sta ancora male, la spalla ogni volta che la muove un po' di più, non la può più muovere come era prima ha dei grossi dolori, ma la cosa brutta è che lui ormai ha una cervicale molto, molto forte e non può più andare in quota, non può più fare questo tipo di lavoro.

Avrei dovuto prendere un medico legale di parte e fargli fare la controperizia, il medico legale di parte mi chiese un'assurdità, non avevo i soldi e non ho potuto fare niente. A luglio ci sarà questo processo penale, vorrei solamente che la Procura della Repubblica indagasse per bene, venisse a vedere il luogo di lavoro di tutti questi operai e poi vorrei giustizia, ma la giustizia non solo per mio figlio ma per tutte le persone che sono state male, che si sono infortunate, per questi 3 ragazzi morti perché veramente questa cosa la sento molto, è come se avessero toccato un'altra volta mio figlio!

Filiera corta a Reggio Emilia

Economia

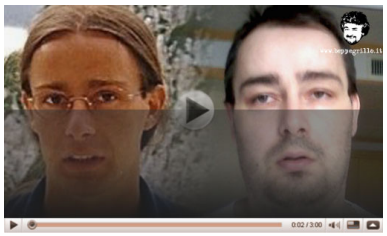
13.04.2010

Il cammino per l'uscita dalla crisi sarà lungo e faticoso, ma esistono le scorciatoie. A Reggio Emilia ne hanno adottato una: la filiera corta. Grazie alla collaborazione con i produttori locali, apre in zona Mirabello un negozio con prodotti alla spina e a chilometri zero. Salami, pasta, riso, legumi, vino, birra. Tutto più buono, più fresco, con meno imballaggi e con maggiore beneficio per l'economia locale! Ogni Comune a 5 Stelle dovrebbe dotarsi di un negozio del genere. Prendete contatti con la Lista Civica 5 Stelle di Reggio Emilia per copiare e diffondere l'idea.

Un appello per Enrico

Salute/Medicina

14.04.2010



Mi ha chiamato un ragazzo, Enrico Turco. La sua storia è drammatica. Dopo 4 anni di esami diagnostici di ogni tipo fatti in Italia in cui è stato trattato come una cavia da laboratorio, in Thailandia gli è stato diagnosticato il saturnismo, un'intossicazione da metalli pesanti dovuti quasi sempre alle condizioni di lavoro. L'ospedale di Trieste non ha preso in considerazione gli esami stranieri, quelli che gli hanno salvato per ora la vita, e due giorni fa l'ha dimesso. Ora è a Milano e si sta curando privatamente, a proprie spese. Ha già speso 120 mila euro per cure ed esami. Ora deve anche pagarsi l'alloggio a Milano, il medico e i farmaci salvavita.
Enrico ci chiede un aiuto per continuare a vivere. Il suo conto corrente è:
Enrico Turco
UNICREDIT BANCA
IT 75 Z 02008 02201 000019516678

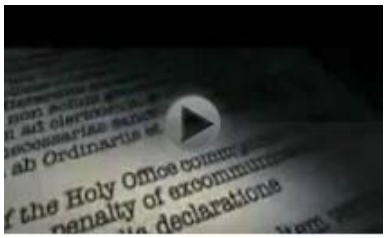
La storia di Enrico (espandi | comprimi)
"Ho 37 anni, mi chiamo Enrico Turco, vivo a Trieste e non avevo mai sofferto nessun tipo di malattia né di dolore. Ero una persona atletica che amava il ciclismo e la corsa che praticavo per hobby da 10 anni. Sono stato ricoverato il 21 settembre 2005 per violenti dolori addominali - intestino, stomaco e trachea - comparsi all'improvviso, in seguito ad uno esercizio fisico, uno sforzo intenso, di compressione fatto con l'addome e difficoltà a respirare - a dilatare la cassa toracica.
Esami eseguiti:
- 4 tac all'addome ad alta risoluzione e in quadricromia - negative
- 4 risonanze magnetiche all'addome, una al rachide e una alla testa - negative
- 2 AngioTAC
- 1 Scentigrafia Ossea
- 3 ECO al cuore per capire battito accelerato - negative
- hanno ripetuto 4 volte la colonscopia con prelievo ileocecale
- 4 volte la gastroscopia con prelievo della mucosa
- hanno ripetuto 3 volte la radiografia del tubo digerente con contrasto al bario
- varie RX, circa 20, all'addome, risulta sempre pieno di feci
- esami del sangue, globuli bianchi variabili tra 10 e 22 mila
- ricerca della celiachia
- ricerca di parassiti nelle feci - negative
- una endoscopia capsulare (telecamera che fotografa tutto il transito intestinale) fatta ad Aviano
- una Laparoscopia esplorativa fatta ad Udine
- battito cardiaco risulta accelerato. Prima pulsava 45 battiti/min dopo l'incidente 100 - 130, anche nel sonno quando e se dormivo
Endoscopia capsulare. : Transito intestinale è molto accelerato. Se mangio qualcosa viene espulsa in 4 ore completamente intera. L'esame non verrà preso in considerazione.
I dolori si sono mantenuti sempre della stessa intensità non si sono mai attenuati. Non riuscivo a dormire anche per 4 giorni consecutivi. Farmaci antidolorifici come il Toradol, il Contramal, Liometacen endovena non mi hanno dato il minimo sollievo!
Poi siamo passati ad antidepressivi più Lirica (per dolori neuropatici) -pregabalin- alzando il dosaggio gradualmente fino al massimo cosentito ma non migliorava niente.
I globuli bianchi sono alti (15 mila), ma a giorni alterni, PCR e VES nella norma. Le feci sono filiformi di colore biancastro con grosse quantità di muco, pezzi lunghi fino a 15 cm e presenza di sangue. L'intestino e lo stomaco producono rumori continui veramente atipici (sembra una borsa di acqua calda). L'addome è duro al tatto e alla palpazione si sentono tutto l'intestino in Corda COLICA e presenza di acqua in tutto all'addome. IL DOLORE é INDESCRIVIBILE : SI SVIENE!
I dottori mi hanno dimesso con una terapia di antidepressivi -Cypralex, Cybalta., Lorazepan, Duloxsetina, Tritticon, Solian senza risultato. !! Ho fatto 4 visite psichiatriche che hanno scartato assolutamente la depressione. Ciò nonostante me li hanno dati per 4 anni. Tutte le terapie tentate con antidepressivi NON hanno funzionato!! (Cipralex, prozac, solian), nonostante tutto, la diagnosi del primo psichiatra continua a influenzare tutti medici specialisti.
Ho trascorso 7 mesi a letto causa della gravità dei dolori che avevo e che ho 24 ore al giorno, finché la terapia antalgica ha deciso di mettere da parte l 'ipotesi della depressione somministrandomi come antidolorifico la "Meperidina" una morfina di sintesi. Per la prima volta dopo un anno di dolori atroci, finalmente, ho provato un po' di sollievo. Primo anno con 2 fiale al dì, poi 3,4,5 fino a 6 fiale, poi dato che il farmaco non funzionava più sono passato all'AtiCQ 800 Mg 8 al di (Atiq è una morfina circa, 100 volte più potente della morfina), e poi 5 OXYCONTIN più 5 Depalgos al dì. Alla fine Catetere di Morfina nella SPINA DORSALE senza una diagnosi!
Mille ipotesi e nessuna diagnosi (espandi | comprimi)
Sono state fatte mille ipotesi: Morbo Chron, patologia auto immune dovuta Ebstein Barr Virus , depressione, lesione sistema nervoso che era stata una mia ipotesi (molto vicino alla verità) ma nessuno approfondirà questa ipotesi.
Sono stati sperimentati altri farmaci: immunosopressori per confermare la possibilità di una patologia autoimmune: SANDIMMUN neoral 100 mg 4 volte al dì, Metrotrexate e del cortisone-DeltaCortene 25 mg 3 volte al di, più Medrol-, somministrati ad alti dosaggi senza risultati aprezzabili . Nel frattempo ho avuto diversi collassi, e dopo il ricovero mi hanno trovato col potassio a 2.4 mEq/L, ...nessuno mi ha dato spiegazioni. La perdita di potassio mi accompagnerà per tutti 4 anni - nessuno sa spiegarla - Mi hanno somministrato una flebo di potassio ad ogni ricovero e mi hanno dimesso: Tutto normale per i dottori!
Nelle fasi acute di dolore mi si modifica la voce, quasi sparisce, l'attivita intestinale è notevole, il rumori emessi

dal mio intestino (allego file) nonchè i dolori sono assurdi; nessuno sa dirmi perchè ma continuano a dire che somatizzo...
Ho avuto dei buoni risultati con somministrazioni via intramuscolo di VITAMINA B1 100 mg 8 volte al dì (ho riportato l'informazione ai medici: non hanno capito nulla) Calcio e Potassio 7 grammi al giorno che hanno portati i livelli di Potassio e Calcio quasi nella norma e hanno alleviato abbastanza il dolore (riportato la cosa hai medici che non mi hanno spiegato il perchè). Oramai le VENE sono distrutte: l'infermiere deve fare 10 buchi per trovare la vena.
Se sospendo la terapia di potassio e calcio il livello nel sangue del primo scende a 2.5 mEq/L nell'arco di 10 giorni - si rischia INFARTO con il potassio basso. (Fin qui per i medici tutto normale, non ho nulla!).Con questa terapia si sono normalizzate le feci che hanno acquistato un diametro e consistenza quasi nella norma..Sono passati 4 anni a antidepressivi e morfina, mi hanno lasciato marcire a casa senza una diagnosi.
2009. Eseguo l'esame per Osteoporosi per conto mio perchè stò perdendo i denti : si sgretolano. Trovata OSTEOPENIA a 37 anni. Verrà somministrato il "Brufen" senza investigare sul perchè.
Il 1 ottobre 2009 sono partito per la Thailandia per tentare un trattamento di cellule staminali da cordone ombelicale nella speranza possano aiutarmi nel caso ci sia qualche malattia rara.
E' successo il miracolo : Dopo 4 anni di incubi, dolori, collassi per perdita di potassio e dolori e svenimenti, il dott dove sono ricoverato mi dice: ha mai fatto un esame dei metalli pesanti ?? E' stato un miracolo. Mi viene fatta una flebo di EDTA, mi sono addormentato e al mio risveglio HO PIANTO; i dolori sono diminuiti del 80%. LA pancia gonfissima si era sgonfiata come un pallone nell'arco di 4 ore. (Ecco perchè la Vitamina B1 serviva, aiuta i nervi intossicati. Il dott l'ha capito al volo, era stata una mia idea per la quale ero stato rimproverato: fai medicina FAI da TE). Dovevo morire con dolori, senza batter ciglio. Il risultato è stato cosi evidente che il dott non ha aspettato nemmeno il risultato degli esami. Dopo la seconda flebo, dopo 4 anni, ho RICOMINCIATO ad espellere aria.
L'esame dei metalli ha evidenziato : 9 mg piombo, 50 mg alluminio Una semplice flebo. Il mio intestino oramai non assorbiva piu nulla. Il dottore a cui devo la vita ha detto: ancora pochi anni e saresti morto per una sciocchezza. Scrivo questa storia in lacrime e spero vi possa d'essere d'aiuto. La patologia si chiama SATURNISMO ed era facilmente diagnosticabile con un semplice esame delle urine che NON mi è stato mai fatto! Tornato in Italia NON riesco a trovare nessuno che faccia la terapia e i sintomi si stanno aggravando. Cerco disperatamente un dottore che possa praticare la TERAPIA CHELANTE." Enrico Turco (visita la pagina di Enrico su Facebook)

Giustizia per i bambini

Muro del pianto

14.04.2010



Riporto il testo del video che mi è stato inviato dai Radicali:
"Le violenze sessuali commesse da membri del Clero nei confronti soprattutto di minorenni, sono legate una cultura sessuofobica che ha come diretta conseguenza che dalla sessuofobia si passi alla violenza sessuale. Il cardinale Ratzinger, insieme al cardinale Bertone, che oggi sono uno papa e l'altro "ministro degli Esteri" della Città del Vaticano", decidono attraverso una lettera - "de delictis gravioribus" - di far sapere ai vescovi di tutto il mondo che il documento del '62 è tuttora valido. Ma quel documento nessuno lo conosceva, era un documento segreto. E quindi è solo nel 2001 che si viene a conoscenza di un documento segreto che parlava proprio di come trattare i casi, che loro chiamano "crimine di sollecitazione" che suona meglio di pedofilia. Era giustificato dal fatto che c'erano sempre maggiori casi che venivano fuori soprattutto in America, ma non solo." (segue)

Razzismo sociale

Informazione

15.04.2010

In gioventù trafugava i crani dei cadaveri dai cimiteri di campagna per poi studiarne con comodo la conformazione. Ai contadini che, ignari, gli chiedevano cosa trasportasse con sé rispondeva: "Zucche". Il ragazzo dei cimiteri fece carriera. Si chiamava Cesare Lombroso. Si fece le ossa come medico militare durante la lotta al brigantaggio da parte dell'esercito sabaudo. Una guerra di occupazione in cui furono uccisi decine di migliaia di meridionali. Molti dei loro cadaveri furono fonte di ricerca per Lombroso che riuscì a identificare nella struttura dei crani le ragione della malvagità, dell'anarchia, del ribellismo.
Per Lombroso criminali si nasce, non si diventa. E' tutto scritto nella nostra fisionomia. Lo scorso anno la pseudoscienza lombrosiana è uscita dalle cantine universitarie in cui era sepolta e grazie all'Università di Torino, alla Regione Piemonte e al Comune di Torino ha trovato una degna collocazione nel nuovissimo "Museo di Antropologia criminale Cesare Lombroso" in via Pietro Giuria 15 a due passi dal Parco del Valentino. L'esposizione dei macabri reperti, tra i quali quelli di briganti meridionali, coincide con il 150 anniversario dell'Unità d'Italia. Le scolaresche torinesi possono ammirare la "fossetta anomala" del cranio del brigante Villella, una prova per lo pseudoscienziato Lombroso della teoria dell'atavismo, base concettuale dell'identificazione del delinquente nato. La guida al Museo a pagina 57 così riporta la presenza del cranio del brigante: "Sala 5 - Il cranio del Villella: "La grande scoperta". E' nuovamente la voce di Lombroso che racconta al pubblico la sua scoperta "decisiva": quell'unica particolare conformazione cranica rinvenuta dallo scienziato (?) e utilizzata a comprova delle proprie teorie. Per evidenziare questo aspetto, cioè l'utilizzo di una "eccezione" a dimostrazione della fondatezza della teoria, l'allestimento presenta il cranio in questione inserito in una vetrina in serie con altri crani, ma in una posizione più evidente. Sul fondo della sala sono esposti oggetti della collezione dedicati all'atavismo, alle piante carnivore, ai crani di animali".
Il cranio del brigante era usato come soprammobile da Lombroso che lo teneva sulla scrivania del suo studio. Un luogo ricostruito nel Museo dove la voce del collezionista di ossa "traccia un bilancio della propria esperienza scientifica". Lo studio è "l'occasione per conoscere lo stile e i personaggi di uno dei salotti più importanti della belle époque".
Le ossa dei cosiddetti briganti, spesso patrioti borbonici, talvolta contadini renitenti alla leva (assente nel Regno

delle Due Sicilie) come Nicola Napolitano, il cui corpo è esibito in una foto risorgimentale con accanto un bersagliere, devono riposare in pace nei cimiteri dei loro paesi di origine.
Il razzismo sociale non ha bisogno di un Museo alla memoria con il contributo dello Stato. Lombroso va sepolto con la sua storia. "L'indagine lombrosiana tesa a scoprire quale grande monstrum si celi dietro il ladruncolo o il brigante. Derivando una propensione innata a delinquere dalla struttura anatomica dell'individuo o più semplicemente dall'appartenere a una determinata razza si profila la nuova figura del delinquente nato...(guida al Museo pag75).".

Caccia selvaggia

Ecologia

15.04.2010

La scorsa estate mi trovavo insieme a un amico in montagna. Mi raccontò che era stato avvistato un daino per la prima volta da molto tempo nel bosco vicino alla sua casa. Non era contento. La voce della comparsa del daino era già girata in paese e di certo i cacciatori lo avrebbero ucciso. Mi disse che il suo figlio più piccolo non aveva mai visto un daino in libertà. Non era contento. "La commissione Agricoltura della Camera ha approvato a maggioranza, con 21 voti a favore e 17 contrari, il sub-emendamento all'articolo 43 sulla caccia della legge comunitaria, che consente alle Regioni di posticipare i termini del calendario venatorio dietro preventivo parere di validazione dell'Ispra (Istituto superiore per la ricerca e la protezione ambientale).". Tra qualche anno i cacciatori si spareranno tra di loro in assenza di specie animali disponibili. I produttori di armi faranno, ne sono certo, approvare un sub-emendamento per la legittima cacciagione umana. Tutto l'anno, tranne Natale e le festività comandate.

Errani e Formigoni riverginati

Politica

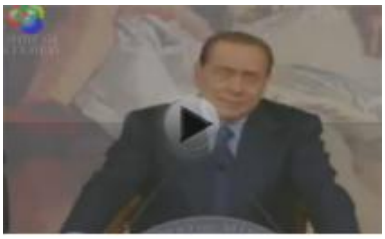
16.04.2010

Ieri, 15 aprile 2010, si è varcato il Rubicone della legalità. Alea iacta est. Il protagonista non è stato Giulio Cesare, ma più modestamente il duo Pdl-Pdmenoelle che si esibisce da quasi vent'anni nella distruzione della democrazia in Italia, riuscendovi peraltro benissimo. Il fiume non era il Rubicone, ma il Parlamento, la Cloaca Massima della politica italiana. La Camera ha approvato con 435 voti a favore, 21 contrari e 41 astensioni la legge salva Errani-Formigoni. La coppia stagionata dalle molte legislature di presidenza delle Regioni Emilia Romagna-Lombardia per ora è salva. La legge, che vieta la ricandidabilità dopo due mandati consecutivi, ne impediva l'elezione fino a ieri. Con il decreto ad hoc Errani e Formigoni sono riverginati, gli è stato ricucito l'imene elettorale. La legge votata dai deputati è la prova provata della ineleggibilità di Errani e Formigoni. E' una legge a posteriori per legittimare un comportamento fuori legge a priori. Il decreto salva liste è un'istigazione a leggi ex post fai da te. Hai evaso il fisco? Nessun problema, ti riunisci in salotto con i famigliari e fai un decretino ex post con uno scudo fiscale. Sei stato licenziato insieme ad altri precari? Convochi un'assemblea per approvare una legge per il reintegro immediato. Non riesci a pagare le bollette dell'acqua, della luce e del gas? Scrivi una legge ex post per un'autoriduzione del 100% e la spedisci a Equitalia con affrancatura a carico del destinatario. Calderoli dovrebbe bruciare Il Codice Civile e il Codice Penale. Sono inutili. Ogni legge si può cambiare dopo il reato. E' la semplificazione della democrazia, l'ingresso in un nuovo mondo in cui ognuno può fare il c...o che gli pare a norma di legge ex post. Il decreto salva Errani-Formigoni deve essere ancora approvato al Senato, ma è una formalità. I senatori sono persone ubbidienti. Poi dovrà firmarlo Napolitano, ma anche questa è una formalità. Il decreto però è incostituzionale e mi impegnerò per farlo decadere. Nel frattempo, mentre è in vigore, ognuno potrà farsi la sua legge, leggina, decreto, decretino ex post. Neanche gli dei possono cambiare il passato, ma i nostri politici ci riescono senza alcun problema, così come ci fottono con naturalezza il futuro. Il corruttore diventa presidente del Consiglio, il mafioso un eroe, Errani e Formigoni presidenti di Regione. La realtà ti fa schifo? La legge è contro le tue attitudini naturali di grassatore, ladro, mafioso, estorsore? Tutto questo appartiene al passato. Con la legge ex post sarai un altro uomo, forse da grande potrai fare anche il deputato.

L'irriconoscenza di Berlusconi

Muro del pianto

16.04.2010



Lo psiconano è un insaziabile, un cannibale come Hannibal Lecter, come Saturno divora i suoi stessi figli ed è anche un irriconoscente. In una sola dichiarazione ha tolto alla mafia la sua legittima supremazia mondiale: "La mafia italiana risulterebbe essere la sesta al mondo". Dopo tutto quello che ha fatto per lui e per i suoi figli l'eroe Vittorio Mangano, una affermazione come questa è intollerabile. Berlusconi è andato oltre, peggiorando la situazione. Ha infatti aggiunto che la mafia è solo la più conosciuta anche per i film come "le serie della Piovra" e la "la letteratura, Gomorra". Dopodichè ha contattato Roberto Saviano, lo scrittore di punta della Mondadori, per proporgli un nuovo libro.

Le vacche sacre

Muro del pianto

17.04.2010

Come ti volti in Italia ti ritrovi tra i piedi una vacca sacra. Se ne vuoi fare bistecche o cerchi di spostarla dal tuo cammino, o semplicemente dici che si tratta di una vacca, magari magra, allora intervengono i custodi della vacca sacra. La vacca, perché di una vacca si tratta, è spesso ignara di tanta attenzione e continua a fare quello che sa fare, brucare l'erba, aggirarsi per i media che la invitano a esibire i suoi stenti muggiti.
Resta celebre il culto della vacca Veltroni al Lingotto di Torino. Per mesi fu adorata dai giornali come il vitello d'oro dal popolo ebraico (che però se ne liberò). Topo Gigio invece infesta ancora la direzione del fu partito pdimenoellino con le sue torte di giornata. La vacca che doveva succedere ad Agnelli, il ruminante erede dell'Avvocato, per anni fu protetta da tutto l'arco costituzionale, da Fassino a Bertinotti, dalla Repubblica al Corriere della Sera. Era una vacca vorace, affamata di dividendi: il tronchetto dell'infelicità, il quadrupede (o quadrumane?) che da tempo passa le sue giornate al tribunale di Milano ad affermare che era un Presidente ignaro delle attività dei suoi collaboratori. Una vacca incapace di intendere e di volere.
Le vacche sacre si riconoscono dal numero di citazioni in prima pagina, dalla loro presenza nei talk show, dalla loro superiorità morale. Le vacche sacre decadute, quasi tutte lo diventano prima o poi, non vengono macellate, ma riciclate con moderazione. Le si interpella per un parere, per la presidenza di una banca, per un'intervista della domenica. La vacca sacra è sempre "politically correct": umanitaria, anti razzista, progressista, non violenta. Una vacca tira l'altra, scrittori, giornalisti, politici, il loro consumo mediatico è continuo. Le vacche sacre possono depredare i pollai e mangiare le galline. In quanto sacre e in quanto vacche (se fossero volpi sarebbe un'altro discorso) nessuno può sparare loro. Le vacche sacre hanno i loro protettori, come Krishna in India. In Italia più che protettori in senso alto hanno dei miserabili papponi che creano miti per distrarre i cittadini mentre scappano con la cassa. Chi sono le vacche sacre di oggi? Non si può dirlo, ma solo pensarlo. Chi non ha paura delle vacche sacre scagli (contro di loro) la prima pietra.

Il Lambro da respirare

MoVimento

17.04.2010

I fanghi inquinati del Lambro si possono respirare. Ora, con gli inceneritori si può! "C'è da rimanere allibiti. Il Tg1 di Minzolini delle 20 di giovedì 15 aprile ha fatto apologia di reati ambientali con il servizio "dalla disgrazia del Lambro un opportunità". Bruciare nell'inceneritore di Piacenza gestito da Tecnoborgo Spa società del gruppo Enia Spa, 600 tonnellate di rifiuti provenienti dalla barriera di Isola Serafini "imbevuti di petrolio ed olii combustibili" (rifiuti speciali potenzialmente pericolosi) non è possibile in quanto quell'inceneritore è autorizzato per soli rifiuti solidi urbani. Nel servizio un camion sversava nella fossa dell'inceneritore fanghi rossastri tipici da fondami di raffineria ("materiale contaminato dal petrolio" dice il servizio), provenienti dalla captazione presso la centrale di Isola Serafini (Piacenza). Rifiuti che, provenendo da una raffineria sono considerati rifiuti speciali potenzialmente pericolosi che per legge non possono essere mescolati a rifiuti urbani e bruciati in un inceneritore come quello gestito dalla società Tecnoborgo Spa di Enia. Dall'articolo uscito su "Carta" l'otto aprile e non smentito: "... tanto che i fanghi di Isola Serafini, ricchi di idrocarburi, stanno bruciando nell'inceneritore di Piacenza".Nel servizio Tg1 lo raccontano in pura apologia di reato ambientale: ""il ragno meccanico lo mescola ai rifiuti solidi urbani". Tutto ciò è ancora più grave perché avviene a Piacenza, una città con la maggiore mortalità per cancro. Il Movimento 5 Stelle sta studiando un esposto ed invita le autorità a verificare la composizione di quanto bruciato nell'inceneritore di Piacenza proveniente dagli sversamenti illegali nel Lambro bloccati alla barriera di Isola Serafini. Si chiede la verifica della compatibilità delle autorizzazioni e in caso d'irregolarità chi abbia autorizzato la combustione di tali rifiuti e che sono a tutti a carico della Regione. Nel servizio tv veniva dichiarato che "i costi di smaltimento sono stati coperti dalla Regione Emilia Romagna". La Regione ha autorizzato questa combustione ? In base a che norme visto che è vietato per qualsiasi privato mischiare rifiuti contaminati da rifiuti speciali provenienti da una raffineria con rifiuti solidi urbani e bruciarli in un inceneritore per rifiuti solidi urbani e non trattarli presso un impianto di trattamento per rifiuti industriali. Non appena verrà insediato il consiglio regionale verrà depositata un'interrogazione urgente da parte del consigliere Giovanni Favia ed attivati contatti al Parlamento Europeo con eurodeputati stranieri per un'interrogazione sull'accaduto e

chiedere se sono rispettate le norme europee." Dal MoVimento 5 Stelle Emilia Romagna